

no che lo stabile passasse in mani di terzi, specie se si tratta di imprese concorrenti.

Il Consigliere Casu condivide l'opinione del Presidente, per quanto riguarda l'opportunità che il palazzo di via del Corso rimanga all'Istituto.

Il consigliere Jannaccione ritiene che nella valutazione dell'immobile non debba trascurarsi il reddito di esso.

Il Consigliere Chiri mette in evidenza l'importanza dell'offerta ricevuta dall'Asitalia, specie per quanto riguarda gli oneri fiscali dai quali sarebbe sollevata, qualora essa decidesse di accoglierla. Pertanto, salvo il risultato di una più approfondita perizia, ritiene che sia da spingere la proposta dell'Istituto fino al massimo e pertanto che, confermato il mandato al Presidente, egli venga autorizzato, interviene il Consigliere Castelli, a superare il prezzo di 125 milioni stabilito nella precedente adunanza, tenendo presente come limite massimo il complesso dell'offerta ricevuta dall'Asitalia. Dichiaro peraltro di astenermi dalla votazione.

Il Consiglio approva la proposta del con-